

# TEATRO PRIME SCHERMO



PAMELA NUBILE di Goldoni al « Piccolo » di Torino.

Con questa commedia — che non è certamente tra le eccelse dell'*avvocato* veneziano, nonostante che a Goldoni piacesse assai e che sembra tagliata su misura per mostrare la quota degli interpreti — il « Piccolo Teatro » di Torino ha inaugurato la sua stagione '56-'57.

Il conflitto tra le ragioni della nascita e quelle del cuore è affrontato dal commediografo con un ardore vigoroso, e già lo sappiamo, tuttavia egli dovè concedere al costume della società del suo tempo quanto, in cuor suo, non avrebbe mai concesso.

Un lord innamorato della sua cameriera: deve sposarla o no? Tutto l'entourage gli si mette contro, soprattutto in forza dei diritti della discendenza. Questo matrimonio sarebbe un oltraggio agli antenati e non libererebbe la prole dalla riprovazione del secolo rinfacciante sempre le mezze alleanze del sangue. Però l'autore vuole ad ogni costo che l'amore trionfi e per salvare la capra e i cavoli inventa la storiella di un Conte Scozzese in fuga da anni per tema del capestro e ormai, a sua insaputa, riabilitato. Il conte è il padre di Pamela, cosicché tutto a posto: il nobile Lord può impalmarla dacché essa è della più pura nobiltà scozzese.

Questa vicenda, così trasparente e un poco macchinosa si affida, oltre che sulla maestria teatrale goldoniana che si avvale dell'abituale puntuale dialogo e sulla pittura di tipi che Goldoni rende sempre viventi, sulla padronanza di scena degli attori.

Lo spettacolo che abbiamo visto era dei più succosi, la regia di Giacomo Colli degna di elogio. Le scene e i costumi di Mischa Scandella stupendi.

*Milord Bonfil* era Leonardo Cortese che in questa interpretazione fu superiore di molto alla sua fama, disegnando un personaggio che Carlo Goldoni avrebbe immediatamente adottato, tanto era vivo, istintivo e potente.

*Pamela* la candida ingenua e chiacchierina Pamela, era affidata all'arte di Lucia Catullo, giovane attrice della quale le cronache di teatro dovranno occuparsi in un prossimo futuro. In questa sua parte non tutte le sue doti di interprete potevano aver modo di risaltare: dacché Pamela è più artificiosa di *Milord Bonfil*. Dobbiamo dire bravi e molto bravi a Gabriella Giacobbe (*Miledi Daure*), a Vittorio Di Guiro (il *Cavaliere Ernold*) a Carlo Gurini, a Paolo Porta, a Mario Ferrari, a Vittorina Benvenuti una *Madame Jevre* di grande rilievo) a Giacomo Bosco, a Arrigo Peri, a Giorgio Diotajuti.

A tutti gli interpreti, insomma, che per tre settimane recitarono *Pamela* davanti ad una sala sempre affollatissima e divertita.



Piccolo Teatro della Città di Torino: Stagione 1956-57  
3 novembre: prima rappresentazione di « Pamela Nubile » di Goldoni. Regia di Giacomo Colli. Scene e costumi di Mischa Scandella. Nella fotografia una scena della commedia con gli attori Carlo Enrici e Leonardo Cortese.

BAZAR alta classe  
5 dic. 1956



Piccolo Teatro della Città di Torino: « Pamela Nubile » di Goldoni. Una scena della commedia con gli attori Gabriella Giacobbe, Carlo Enrici, Vittorio Di Guiro, Leonardo Cortese, Lucia Catullo e Giovanni Bosso.